



La XVIIa edizione del **Festival Pergolesi Spontini** ha visto la prima mondiale de ***Il colore del sole***, opera in un atto, liberamente tratta dal romanzo di **Andrea Camilleri** con musiche di **Lucio Gregoretti** ed un allestimento dello stesso Teatro jesino diretto da **Cristian Taraborrelli**. **Caravaggio** è una star dell'arte e non si contano i lavori di vario genere e valore incentrati su di lui. Questo di Gregoretti spazia solo sugli ultimi anni della sua vicenda umana ed artistica, ossia da Malta alla Sicilia a Napoli, fino alla morte sulla spiaggia tirrenica.

Il linguaggio è una riscrittura in italiano secentesco, ovviamente ricreata ed in parte immaginaria dallo stesso Camilleri, ben abituato a questo esercizio di stile, come sappiamo dal siciliano "inventato" nelle storie del **commissario Montalbano**.

L'opera di Gregoretti è, come di norma attualmente, **un mix tra videoproiezioni, recitazione, canto, movimenti mimici**. Bisogna dire che questo lavoro ha un suo fascino, talora commovente, che emerge soprattutto ascoltando Caravaggio (**Massimo Odierna**, molto "in parte") raccontare la proprie vicende amorose, drammatiche, artistiche, intervallato dai **Quartetti canori** di difficile esecuzione – oscillanti tra polifonia e modernità, vena popolare e cupezza -, ma assai efficaci nel delineare o commentare le vicende dell'artista, dei suoi rapporti umani e soprattutto del **Sole nero** – vero protagonista dell'opera – che gli brucia gli occhi, gli impedisce di vedere i colori se non tinte chiaroscurate: esse sono, secondo il testo romanzato, alla base della sua violenza pittorica.

Anche le proiezioni, non a caso in bianco e nero, di corpi che rimandano ai vari dipinti dell'artista, sono una miscela tra edonismo e dramma: la tensione musicale – ben messa a fuoco dall'**Ensemble Roma Sinfonietta** diretto con perizia da **Gabriele Bonolis** – passa da asprezze a sussurri, da malinconie ad oscurità, che nel teatro dall'ottima acustica risuonano con notevole forza, senza peraltro offuscare la recitazione e i cantanti.

Questi ultimi tutti dalle voci pulite, sia **Cristina Neri** (Lena) che **Daniele Adriani** (giovane di piacere), **Renzo Ran** (padre superiore) e **Anastasia Pirogova** (Celestina), solo per citarne alcuni. Nel fosco dramma tra incubi timori e rivelazioni, Caravaggio spicca come un unicum nella storia dell'arte. Merito di quest'opera è, da una parte, l'essersi concentrata solo sugli ultimi anni della vicenda caravaggesca, e dall'altra l'aver unito recitazione a musica in un respiro ora affannoso ora più pacato, senza far perdere l'acuta tensione del racconto che ha coinvolto il pubblico. Preceduta da una videointervista a Camilleri, l'opera è riuscita ed è certamente da riproporre.

Argomenti

- [Musica](#)

Parole chiave

- [Festival Pergolesi Spontini](#)

Condividi l'articolo

Commenta l'articolo

0 Commenti Città Nuova

1 Accedi ▾

Consiglia Condividi

Ordina dal migliore ▾



Inizia la discussione...

ENTRA CON

O REGISTRATI SU DISQUS ?

Nome

Commenta per primo.

SEMPRE SU CITTÀ NUOVA

### Un'azienda in eredità ai dipendenti

1 commento • 7 giorni fa•

**Salvatore Pandolfo** — Bellissima questa storia. Veramente commovente. Sia di esempio per tanti imprenditori.

### In Cina la prima città-foresta

2 commenti • 11 giorni fa•

**Giampiero Silingardi Fisco (Je** — Vorrei tutte le città fatte come questa in foto!

### Migranti economici e rifugiati: una distinzione sempre più difficile

1 commento • 3 giorni fa•

**Andrea Zucchini** — L'analisi è condivisibile, ma talmente generale che può indurre ad una semplice quanto errata ...

### Roma e gli sgomberi dei senza casa

1 commento • 14 giorni fa•

**Franco S.** — La finta solidarietà ci porta ad adattarci agli stili degli di vita ospiti? Il costante dibattito sull'immigrazione e le ...[✉ Iscriviti](#) [D Aggiungi Disqus al tuo sito web](#)[Aggiungi Disqus](#)[Aggiungi](#) [🔒 Privacy](#)

## L'autore



Mario Dal Bello

Mario Dal Bello è giornalista, scrittore...

## Ultime uscite

[Previous](#)